

proposta

DOMENICA 18^a DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 25 - N° 1171 – 31 LUGLIO 2011

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

OBOEDIENTIA ET PAX.
GRAZIE DON GIANNI! GRAZIE PATRIARCA

“Lo spirito però è tranquillo ed il cuore in pace. Facio l'obbedienza vincendo forte ripugnanza a lasciare certe cose e ad avventurarmi in certe altre. Sì, "Obedientia et pax": ecco il mio motto. Così sia sempre”.



Sono le parole scritte il 3 marzo 1925 da Angelo Giuseppe Roncalli, poi papa Giovanni XXIII, di fronte alla nomina a vescovo e nunzio apostolico per la Bulgaria. Obbedienza e pace. Difficile da capire nel 2011 e ancor più difficile da vivere in questo tempo che fa di una falsa idea di autodeterminismo una sorta di divinità a cui sacrificare la verità dell'uomo. Abbiamo completamente perso il valore dell'obbedienza, quella strada unica e inderogabile che ha portato Cristo a donarci la salvezza eterna *“umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome” (Fil 2,8-9).* Abbiamo però oggi piccoli e grandi esempi di obbedienza che ci aiutano a capirne il valore e il significato anche oggi.

Sappiamo che il nostro amato don Gianni è stato da poco nominato parroco di Carpenedo: ci stringiamo intorno a lui accompagnandolo con la preghiera e l'affetto in questo “salto” che il patriarca gli ha chiesto di fare. E lo ringraziamo delle parole con cui sta spiegando il valore di quel sì detto al nostro vescovo: *“Non sono un sacerdote acquistato da una parrocchia, ma ordinato a beneficio di tutta una diocesi. Mi sono sforzato di fare del mio meglio lì dove l'obbedienza al Signore mi ha condotto: prima al Lido, poi a Chirignago, infine qui; e ora mi conduce altrove. Restare su questo sentiero finora non mi ha impoverito, anzi mi ha arricchito di esperienze sempre nuove. Anche se può comportare una fatica straordinaria: un'obbedienza di questo tipo sembra rendere povero un uomo che, giunto al momento di avere qualche soddisfazione dal suo lavoro, viene privato di questi frutti. Ma so che queste circostanze arricchiranno tutti, me e la parrocchia di S. Lorenzo Giustiniani. Perché l'obbedienza che ora mi porta altrove e quella stessa che mi ha portato a incontrare questa gente... Da parte mia non c'è alcun piacere nell'andare via da qui. Non lo na-*

scondo: dipendesse da me, sarei rimasto anche nel sottoscala. Ma quell'obbedienza mi spinge ad andare, anche se sarà una fatica enorme ricominciare tutto da capo, tessere nuove relazioni... Ho tanta confusione a livello umano ma è la fede a orientarmi” (dal GV del 23 luglio). “Non cerco la carriera e non m'importa. Ne avrei fatta forse più accanto a mio padre. E rispetto agli affetti maturati qui non ci sono pro-

mozioni che tengano. Se vado è perché son certo che il Signore benedice chi ascolta la sua voce e, lo potremo constatare, benedirà tutta questa parrocchia” (da Appunti del 24/7/2011).

Stesso discorso vale per il patriarca Angelo che, in ossequio alla volontà del Santo Padre ha accettato la nomina a vescovo della più grande diocesi del mondo, bisognosa in questo momento di una guida forte. Ecco le parole con cui lui stesso ha dato l'annuncio che rivelano insieme ad una grande fede, una umanità toccata da questo fatto:

“Potete ben capire come non sia facile per me darVi questa notizia. E proprio per questo saprete essere magnanimi nei miei confronti.

Vi dico semplicemente che ho accolto in obbedienza la decisione del Papa perché è il Papa.

Con sincerità debbo riconoscere che in questo momento il mio cuore è un po' travagliato. Da una parte, ci sono il fascino della splendida avventura vissuta nelle terre di Marco che dura ormai quasi da un decennio, e il dolore per il distacco da Voi che, per dirlo con l'Apostolo Paolo, «mi siete diventati cari» (1Ts 2,8); dall'altra, mi aspetta la Chiesa di Milano, quella in cui sono stato svezato contemporaneamente alla vita e alla fede.

Tuttavia molto di più che questi argomenti di carattere personale, conta la disposizione ad accogliere il disegno di Dio nella mia vita. Sono certo che questo disegno passa dall'azione dello Spirito Santo nella Chiesa e in essa, in modo speciale, dal ministero del Santo Padre. Nonostante i miei limiti, grazie all'educazione ricevuta fin dall'infanzia, ho imparato che Dio è sempre più grande e il Suo disegno su di noi, quando è accolto con animo aperto, è sempre il più conveniente, non solo per la propria persona ma anche per quanti ci sono stati affidati.

Siamo quindi chiamati a guardare il disegno del Padre, Voi ed io insieme, con gli occhi ed il cuore di chi ama la Chiesa nella sua splendente universalità”.

Grazie al patriarca e grazie a don Gianni per questi insegnamenti dati con la vita e confermati dalle parole.

Don Andrea

BONJOUR ... GUTEN TAG! CHIRIGNAGO INTERATIONAL

Non so assolutamente se sia corretta il modo in cui ha scritto questi saluti gallico e teutonico, lingue per me totalmente aliene, saluti che ho usato il primo e userò il secondo in questi giorni.

Da martedì sera abbiamo ospitato in centro 13 giovani del MCF Movimento Cattolico Francese, arrivati all'improvviso a chiedere ospitalità; stanno percorrendo a piedi parallelamente ad altri due gruppi, una parte del Veneto dai monti di Arsiè a Venezia. Appartengono a più parrocchie dell'Est della Francia. Ho voluto restituire al popolo d'oltralpe la grande ospitalità che ci era stata riservata lo scorso anno con gli scout.

La prossima settimana nei primi 4 giorni del mese ospiteremo nel Campetto (ex spogliatoi, per chi non l'avesse ancora capito) un gruppo di giovani tedeschi guidati dal loro parroco don Thomas della parrocchia di Heufeld nella arcidiocesi di Monaco di Baviera e Frisinga.

In questi giorni ammireranno Venezia, le isole e la spiaggia del Lido per poi ritornare a nord la mattina del 4. Io li accompagnerò un po' a Venezia la mattina del 2. Se qualche giovane se la cava con il tedesco e li vuole accogliere con me nel tardo pomeriggio odell'1 agosto, son sicuro che farà loro piacere.

ESPERIENZE DAL CAMPO A.C.G.

In una fredda giornata d'inverno ci chiesero se eravamo disposti a trascorrere in luglio una decina di giorni in montagna tra i freschi boschi del Trentino per fare "qualche pastasciutta" ad un gruppo di giovani dell'A.C. Chiaramente il nostro consenso fu entusiasta perché già pregustavamo alcuni giorni extra di "riposo" al fresco.

Arrivati in quel di Tres (Val di Non) il 12 luglio abbiamo cominciato la nostra avventura. Fin dal 1° pasto ci siamo accorti che sfamare 28 giovani voraci sarebbe stata un'impresa non da poco. I 28 famelici dell'A.C.G. (età 14-18 anni) non erano mai sazi e, con un sorriso sempre pronto sulle labbra, venivano a chiedere il *bis* e il *tris* (visto che eravamo a Tres). Abbiamo lavorato parecchio, ma è stata una bella soddisfazione: mangiavano, anzi, divoravano tutto, tutto apprezzavano, di tutto ringraziavano. Ed è stato proprio questo che ci ha colpiti: la buona educazione e la riconoscenza di questi giovani (cosa che non è affatto scontata).

Veramente bravi questi ragazzi dell'Azione Cattolica!!!

Gerardo e Patrizia

COSA CI ASPETTA ANCORA

Domenica 31 terminerà l'esperienza fissa dei campeggi delle medie, dell'acg e degli scout e inizierà la seconda parte dell'estate della nostra comunità e dei sacerdoti. Cosa ci attende?

Dal 1 al 7 agosto il noviziato con don Roberto farà il suo campo mobile con tendine, fornelli ed equipaggiamento adatto dal passo di Costalunga salendo sul Catinaccio, al gruppo della Marmolada a Caprile attraversando le splendide montagne della val di Fassa e della val Gardena.

Dall'8 al 14 il clan con il cappellano (che passerà direttamente da un campo all'altro fino al 28 agosto) partirà dalla val Visdende, presso san Pietro di Cadore per toccare le montagne intorno a Sappada e scendere in direzione sud ovest fino a raggiungere il passo della Mauria e Forni di sopra, luogo amato grazie ai campeggi dello scorso anno.

Dal 14 al 21 saremo con i lupetti a Caracoi per le Vacanze di Branco dove il calore della nostra casa, l'affetto dei cuochi e la simpatia e competenza dei capi ne farà come sempre una settimana indimenticabile.

Dulcis in fundo il campo ACR a Faller di Sovramonte: anche qui saranno la creatività e la passione dei cuochi, le coccole, le attività formative e i giochi degli animatori a farci versare qualche lacrima nell'ultima sera in cui respireremo già la nostalgia per qualcosa di magico che sta per finire.

28 giovani scout, 24 lupetti e 50 ACRini, 11 capi e 9 animatori AC, 10 cuochi, 2 preti: da parte nostra ce la mettiamo tutta per fare il nostro 10%. Il Signore come sempre realizzerà il restante 90.

L'ANGOLO DI MASSIMO

Caro don ROBERTO

Questa mattina ho avuto una bellissima sorpresa. Come al solito sono andato a dar da bere agli animali e mi sono accorto che sono nate due caprette. Ero talmente contento che ho cominciato ad urlare e i miei genitori sono corsi subito, dopo poco sono arrivati i miei fratelli e anche loro sono rimasti molto contenti di quella nascita stupenda.

Sono di colore nero e bianco, assomigliano alla loro mamma, una di loro due ha le orecchie a pipistrello e il musetto schiacciato, sembra che sia un po' arrabbiata. Sono grandi come un coniglio (senza le lunghe orecchie), il loro pelo è un po' ricciolino e molto buffo da osservare e molto morbido. Appena le ho viste, erano molto buffe perché erano tutte bagnate e si muovevano a malapena, cercando di alzarsi. Quando hanno fame si mettono a ciucciare dalla mamma.

Oggi, dopo due giorni, le ho prese in braccio, sono leggerissime; il mio papa ha detto che sono due femmine. Una cosa è sempre certa, che i cuccioli, sia di capra sia di altri animali, sono sempre belli e fanno molta tenerezza. Sono molto contento di potertelo scrivere

Ciao da MASSIMO

USCITA COGI 2011 - Grado Aquileia

Cari giovani quest'anno l'Uscita di inizio anno della Comunità Giovanile avrà luogo solo nel giorno di **domenica 25 settembre**. Segnatelo in agenda! Arrivati a **Grado** una barca ci porterà all'**Isola di Barbana** per la Messa e i giochi e il pranzo; nel pomeriggio alcune guide ci aiuteranno a gustare il significato degli splendidi e variopinti mosaici millenari della **Basilica di Aquileia** luogo di origine della diffusione della fede nelle nostre terre venete. Maggiori info in seguito.

SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA: chirignago.altervista.org